

Escursioni 2019

FUORI CALENDARIO

08 01 2019 LA PIATTA BARMA-ROSSA [CLICCA QUI](#)

12 03 2019 MONTE TIBERT [CLICCA QUI](#)

CALENDARIO

30 04 2019 TRE DENTI DI CUMIANA [CLICCA QUI](#)

07 04 2019 MONTE GRAMMONDO [CLICCA QUI](#)

14 04 2019 CISANO SUL NEVA-CERIALE [CLICCA QUI](#)

21 04 2019 SAN DAMIANO MACRA [CLICCA QUI](#)

30 04 2019 ROCCA RADEVIL [CLICCA QUI](#)

04 E 05 06 2019 LA VIA DELLA PRIULA [CLICCA QUI](#)

11 06 2019 MONTE MERQUA [CLICCA QUI](#)

18 06 2019 ROCCA PATANUA [CLICCA QUI](#)

25 06 2019 MONTE VANDALINO [CLICCA QUI](#)

02 07 2019 SENTIERO FRASSATI [CLICCA QUI](#)

09 07 2019 CIMA LA BIANCA [CLICCA QUI](#)



2019_07_16_MONTE SCALETTA [CLICCA QUI](#)

2019_07_23_2 GG BALCONE DEI GHIACCIAI [CLICCA QUI](#)

2019_07_30_MONTE PIANASSEA [CLICCA QUI](#)

2019_08_06_LAGO BIANCO DELLAGNEL [CLICCA QUI](#)

2019_08_20_COLLE FINESTRA [CLICCA QUI](#)

2019_08_27_MONTE ROISETTA [CLICCA QUI](#)

2019_09_03_COLLE DEL TRAYO [CLICCA QUI](#)

2019_09_17_MONTE BELLINO [CLICCA QUI](#)

2019_09_24_PUNTA ZANOTTI [CLICCA QUI](#)

2019_10_01_CIMA DELLE LOSE [CLICCA QUI](#)

2019_10_08_PUNTA RASCIASSA [CLICCA QUI](#)

2019_10_22_PRANZO DI CHIUSURA [CLICCA QUI](#)

[TORNA INDICE GENERALE ANNI](#)

08 01 2019 LA PIATTA BARMA-ROSSA

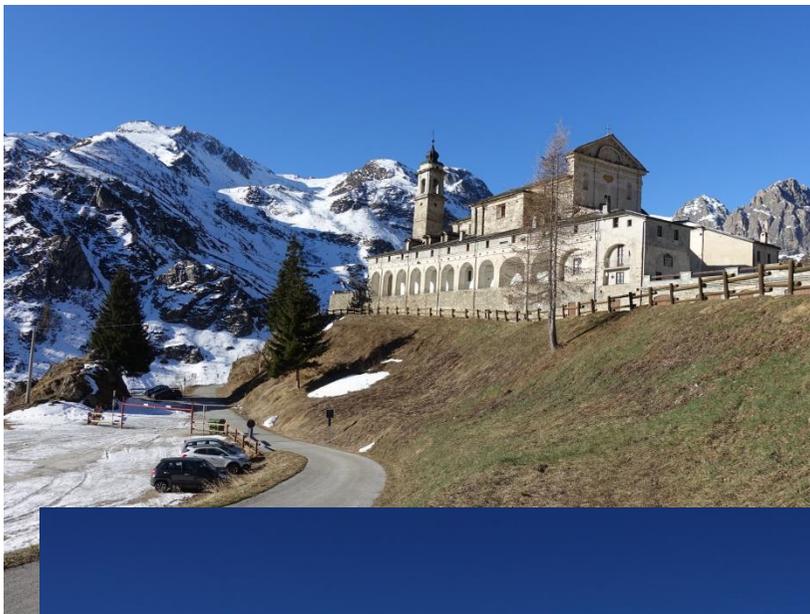


[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)

12 03 2019 MONTE TIBERT



[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI' 30 aprile 2019

Tre Denti di Cumiana e M Freidour

Val Lemina

Avvicinamento: La Val Lemina si trova alle spalle di Pinerolo e si accede passando davanti al cimitero della città. Bisogna quindi raggiungere il centro e imboccare la vecchia statale che sale in val Chisone. Nei pressi della fabbrica del panettone Galup si svolta a destra poco prima di un semaforo e si segue la strada che porta a San Pietro Val Lemina dove ci ricongiungiamo. Si prosegue tutti insieme fino a Talucco e poi prima della borgata Dairin c'è un ampio parcheggio. Percorso

Percorso Auto Fossano- Saluzzo-Pinerolo-S Pietro val Lemina, Borgata Dairin

- Ore 6:15 Partenza da Fossano piazza d'Armi
- Ore 6:30 2° Ritrovo Villafalletto distributore.
- Ore 7:30 S Pietro Val Lemina: ricompattamento auto nella rotonda (c'è una grande bici Rosa)
- Ore 8:00 Borgata Dairin inizio escursione
- Ore 8:40 Rifugio Melano (Casa Canada), caffè e provvista acqua per tutto il percorso
- Ore 10:00 Colazione alla Cappella Margherita
- Ore 12:00 Freidour pranzo
- Ore 13:30 Ripresa escursione
- Ore 15:00 Sosta nuovamente al rifugio Melano per un meritato caffè
- Ore 16:00 Ritrovo alle auto



Dalla borgata Dairin (1072) si va al colle Ciardonet e poi quasi in piano al rifugio Melano (1060) che è gestito tutto l'anno. Si prosegue per il sentiero che passa sotto le pareti della Roccia Sbarua lasciando le varie biforcazioni a sinistra che portano all'attacco delle vie e quella per il Colle di Aragno ovest. Si raggiunge una zona meno battuta e con una breve discesa si arriva sotto la rampa che porta al panoramico Colle Castellar. Qui si lascia a sinistra il sentiero per il colle Aragno est per proseguire fino a imboccare a sinistra il tracciato per il Colle della Bessa (1170) situato sotto il Monte Tre Denti. Si svolta a sinistra e si sale adesso sul ripidissimo tracciato che conduce sotto il primo dente; una breve deviazione a sinistra permette di raggiungerne la cima con l'aiuto di una corda in canapa, e dove si trova una caratteristica cappella. (colazione). Si ridiscende sul sentiero sottostante e si lascia a sinistra il dente centrale, non facilmente raggiungibile. Valuteremo sul momento se salire sulla cima più alta delle tre dove si trova una Madonna perché l'ultimo tratto è caratterizzato da uno stretto passaggio tra due rocce e il superamento della successiva placca, con l'aiuto di alcune staffe in ferro. Si ridiscende per recuperare il sentiero e raggiungere il Colle di Aragno est. Si prosegue adesso seguendo la dorsale che passa per il Colle di Aragno ovest e un'ultima salita porta in cima al Monte Freidour.(1452) Si scende al colle Sperina e dopo pochi minuti si trova il bivio a sinistra che riporta a Casa Canada. Si potrebbe raggiungere il colle Ciardonet, ma noi come premio preferiamo rilassarci nuovamente al bellissimo rifugio in legno. Dopo di che in mezz'oretta siamo alle auto.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
980 m.	Km 12	Ore 6:30	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: **Padre Oreste e Marcello**

Referenti del gruppo

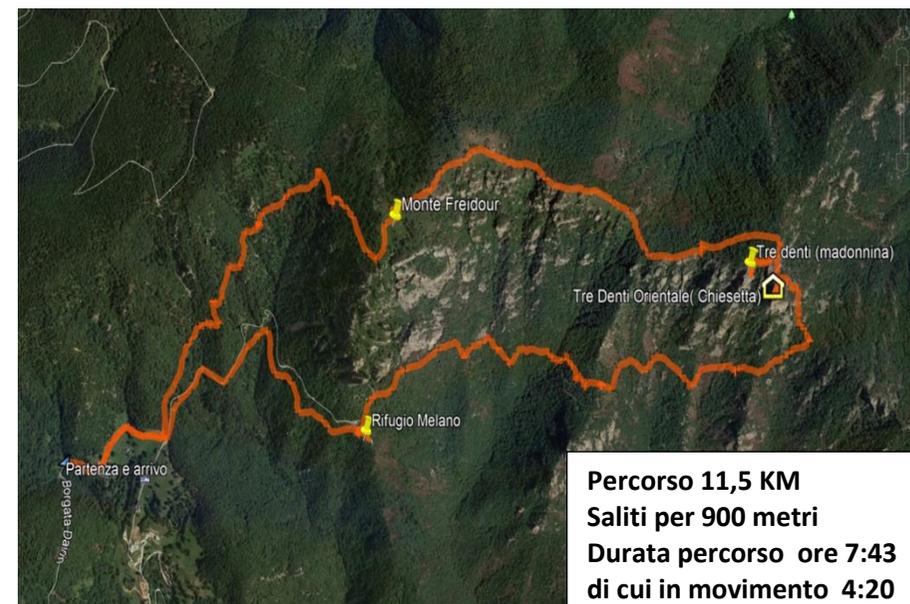
Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Percorso 11,5 KM
Saliti per 900 metri
Durata percorso ore 7:43
di cui in movimento 4:20



AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
BOTTERO RAFFAELA
BRERO PIERGIORGIO
BURDISSO GIANNI
CALVANO SILVIA
CAVALLERO MARGHERITA
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DURANDA MILENA
FABRONE PADRE ORESTE
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GIORDANO ANNA
MANDRILE AGNESE
MOROSI GIANNI
PELLIZZARI GIORGIO
PERETTI ORNELLA
PEROTTI REGINA
PELLEGRINO MARCELLO
RAINERI MICHELA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI
RINALDI CLAUDIO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SILVESTRO CARMEN
TIBALD LUISA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI 07 Maggio 2019
Monte Grammondo

Francia - Liguria

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1116 m	18 km	Ore 7,30	Bastoncini e scarponi	E

Percorso pullman andata Via Savona ritorno Colle di Tenda

Da Mentone si sale in direzione di Sospel; si supera l'autostrada ed il raccordo autostradale e si continua per circa 3 Km. All'altezza di un tornante si stacca la strada che raggiunge Castellar; si segue questa strada per circa 800 metri fin sotto il "Rocher de la Penna" dove sulla sinistra si stacca il sentiero. Un'auto singola si può lasciare nelle vicinanze. L'arrivo sarà alla Chapelle di St. Sebastien poco sopra l'abitato di Castellar per cui chi viene in auto al momento dell'arrivo o al momento della partenza dovrà percorrere la strada comunale tra il punto di partenza ed il punto di arrivo (circa 25/30 minuti)

Ore 05:45 Partenza da Fossano, Via Galileo Ferraris lato Piazza A. Diaz (D'Armi)
 Ore 09,00 Arrivo punto partenza
 Ore 09,15 Inizio escursione
 Ore 17,00 Fine escursione

Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 03 maggio 2019 (vedi note pag. succ.)

Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865

Descrizione:



Dal punto di partenza (quota 304 circa) il sentiero sale rapido fino all'infossamento sottostante Pointe de la Penna e quindi al Col St. Bernard 769. Qui si trova un pianoro con una bella cappellina dove si può brevemente sostare e dissetarsi.

Nota. Da questo punto parte una pista (usata dai margari) che scende direttamente al punto di arrivo e che verrà percorsa nel momento del ritorno. Per questo se qualcuno avesse dei problemi potrebbe seguirla anticipando il rientro.

Il sentiero raggiunge il vicino vallone e sale le pendici del Granmondo fin nei pressi del Col de Tretor mt. 1107. Qui si lascia il sentiero principale e si sale a destra verso la cima poco distante mt. 1379.

Dalla cima (caratterizzata da un grosso blocco murario semipiramidale sormontato da un croce in ferro), si raggiunge la vicina Punta Renuit mt. 1299 (caratterizzata da un segnale topografico). A questo punto si imbecca un sentiero semipiano che corre poco sotto il crinale e porta al Pas de la Corne mt. 1111

In questo punto inizia la vera discesa su traccia che rapidamente conduce alla pista che scende dalla cappella del Pond de St. Bernard 729 in direzione di Castellar.

Da questo punto inizia il lungo tratto su pista che porta alla cappella di St. Sebastien 342 poco sopra a Castellar dove dovremmo trovare l'autobus.

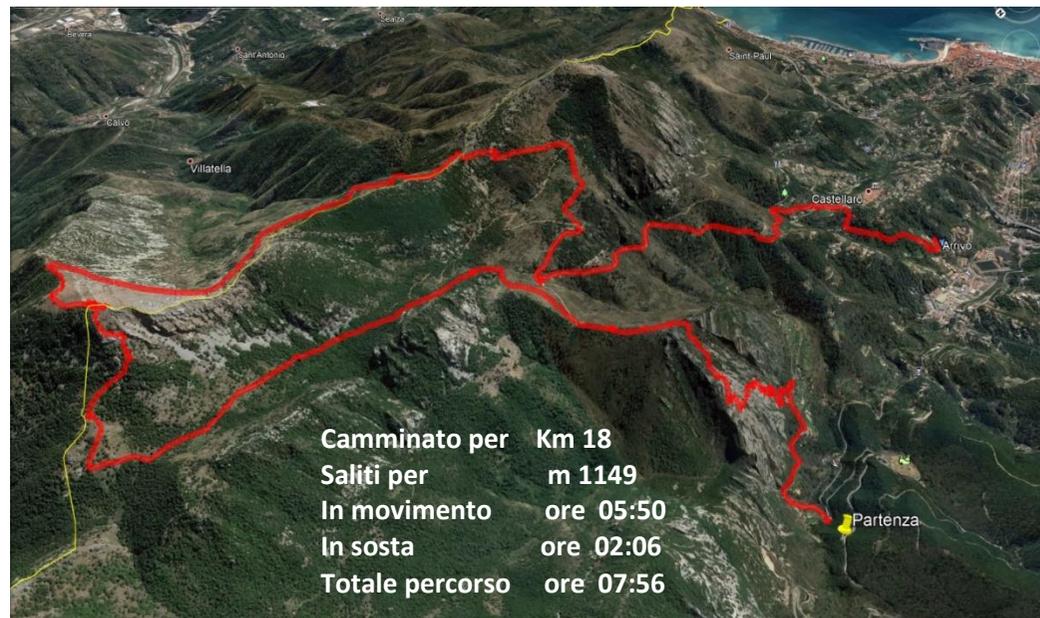


Accompagnatori: **Marcello Pellegrino**

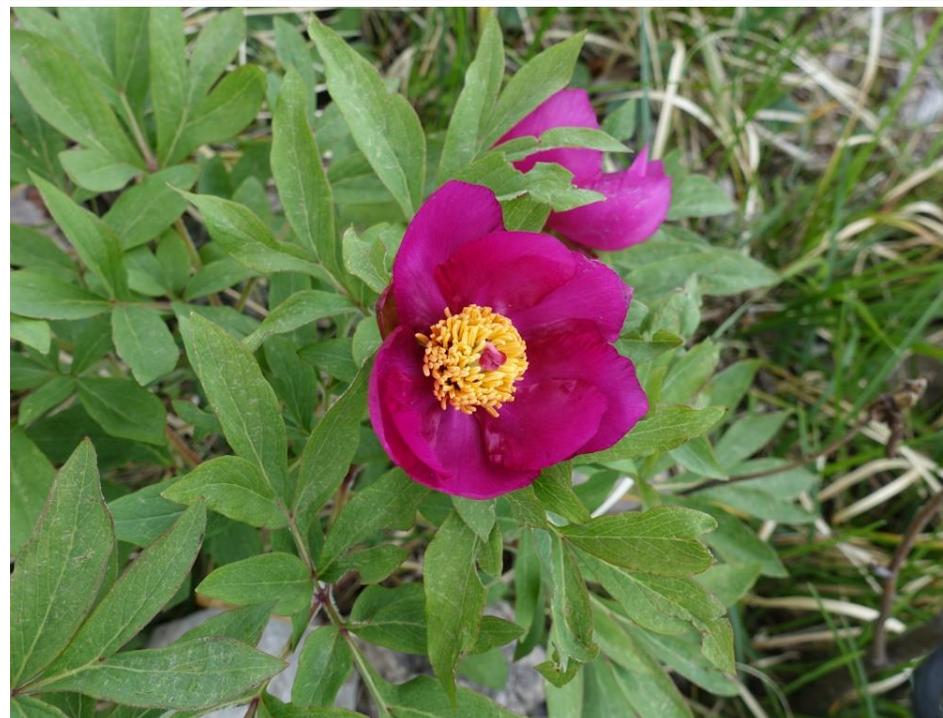
Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Camminato per Km 18
 Saliti per m 1149
 In movimento ore 05:50
 In sosta ore 02:06
 Totale percorso ore 07:56



ARESE DANIELA
BALLAURI MIRELLA
BARBERO MARCELLO
BIANCO BRUNO
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
COSSOTTI GIOVANNI
CERVELLA ORNELLA
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DEZANET CHIARA
DEZANET CORRADO
DOLCE MARIO
FABRONE PADRE ORESTE
FERRUA GIANFRANCO
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GARELLO FLAVIO
GARELLO MARIA TERESA
GERBAUDO PAOLO
GIUGGIA MARISA
GORZEGNO VANNA
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
MANUERO RITA
MOROSI GIANNI
PANERO LUCI
PERETTI ORNELLA
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
TIBALD LUISA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 14 Maggio 2019
Cisano Sul Neva-Ceriale

Liguria

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
890 m	6 ore +Soste	Scarponi e Bastoncini	E

Percorso Pullman Fossano-autostrada A6-autostrada A10-uscita Albenga-Cisano sul Neva
 Percorso a piedi Cisano sul Neva-chiesa di Pizzo Ceresa-Caselle di Monte Acuto-Monte Croce-Monte Picaro-cimitero-stazione FS di Ceriale

Ore 07,00 Partenza Fossano Via Galileo Ferraris lato Piazza A. Diaz (d'Armi)
 Ore 09,00 Arrivo a Cisano sul Neva e inizio escursione
 Ore 10,45 Sosta per colazione
 Ore 12,45 Arrivo a Caselle di Monte Acuto Sosta Pranzo
 Ore 13,45 Ripresa escursione
 Ore 16,30 Arrivo Stazione Ceriale

[Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 10 maggio 2019 \(vedi note pag. succ.\)](#)
[Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865](#)



Descrizione:

Si percorre la SS 582 fino a Cisano sul Neva, qui dopo aver fatto un pit stop al bar inizieremo a percorrere in salita un sentiero che si addentra tra la macchia mediterranea fino a Poggio Ceresa indi si prosegue per il Monte Acuto dove pranzeremo, di seguito scendendo dal crinale ci porteremo a Ceriale dove presso la stazione saliremo sul bus per il ritorno nella prima serata.

Accompagnatori: Anna Bonino - Guido Ramonda - Domenico Ghiglione

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



AMBROSIN GIANNI
ARMANDO MARIO
BALLARIO IRENE
BALLAURI MIRELLA
BARBERO MARCELLO
BIANCO BRUNO
BLENGIO DANIELA
BONINO ANNA
BOSIO MARIA
CALVANO SILVIA
CAPPELLINO GIANNI
COSSOTTI GIOVANNI
COSTA CARLO
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIUGGIA MARISA
GROSSO CRISTINA
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
MANA SILVIA
MANDRILE AGNESE
MATTIS DONATELLA
MOROSI GIANNI
PASCHIERO ADRIANO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI(CUOCO)
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO AGNESE
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO
GERMANA (ALBENGA)



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 21 maggio 2019
San Damiano Macra
VALLE MAIRA

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
850 m.	14,5 circa	6 + soste	Scarponi e Bastoncini	E

Percorso auto Fossano – Dronero - S.Damiano Macra
 Percorso a piedi S.Damiano Macra - Podio-Torchietto - S.Giuseppe – Brusco – Pagliero - Scombe Sottano - Scombe Soprano – Paolini – Fracchie – Rubbio Soprano - Rubbio Sottano - S.Damiano

- Ore 8,00 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 8,45 2° ritrovo a Dronero piazza 20 settembre (solita)
- Ore 9,15 Arrivo San Damiano Macra e inizio escursione
- Ore 10,15 Sosta
- Ore 13,15 Sosta Pranzo
- Ore 14,15 Ripresa escursione per ritorno

Descrizione:



Dalla piazza principale di S.Damiano, prendiamo un sentiero che si snoda passando presso un ripetitore ,seguendo i segni bianchi/rossi in breve ci troviamo a Podio, da qui si prende l'indicazione per Molineris di Paglieris, si giunge a Torchietto dove si fa colazione, si prosegue fino a Pagliero e Scombe e quindi Fracchie(seconda piccola colazione), da qui si prosegue in salita fino a Rubbio Superiore , dove si pranza. Di seguito con carrareccia in discesa si ritorna a S.Damiano.

Accompagnatori: **Giorgio S. – Pino Firinu**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ARMANDO MARIO
ASCHERI MARIA RITA
BALLARIO IRENE
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
COSSOTTI GIOVANNI
DOLCE MARIO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GIUSTA DARIO
GROSSO GIUSEPPE
LERDA LAURA
MOROSI GIANNI
PARIGI VITTORIO
PASCHIERO ADRIANO
PICCO CLELIO
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



GIOVEDÌ 30 Maggio 2019
Colle dell'Ortiga (m 1774) e Rocca Radevil (m 1957)
Valle Stura

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
900 m.	15,5 Km	Ore 5,30 + soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso auto **Fossano – Beguda – Demonte- Bivio Frazione Runvel**
Note: da Demonte si sale su strada asfaltata, superando le borgate di Ruà Chiesa – Parafauda - Saret

Ore 7,15	Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
Ore 7,50	2° ritrovo Beguda
Ore 8,45	Posto Auto frazione Runvel m. 1064 e inizio escursione.
Ore 10,00	Arrivo colle Angelino m. 1419 m sosta colazione.
Ore 12,15	Arrivo sulla vetta di Rocca Radevil m 1957
Ore 13,30	Inizio ritorno sullo stesso sentiero di salita
Ore 16,30	Arrivo al posto auto

Descrizione:

Dalle **case Runvel** si segue la strada a fondo naturale che in leggera salita s'inoltra nel Vallone del rio Fons fino a raggiungere, leggermente a nord della Ruera di Runvel, il **colle Angelino (m 1419)**.

Dal colle, trascurando a sinistra il tronco che prosegue verso il colle delle Ferriere, si continua sulla sterrata che verso nord segue ai lati il costolone Fons-Garot fino a innestarsi sulla carrareccia proveniente da Valloriate (1618, palina.)

Da questo punto la strada diventa campestre e con bel percorso nel bosco raggiunge l'ampia e piatta insellatura del **colle dell'Ortiga (1774 m)**.

Dal colle si svolta a sinistra sul sentiero che risale l'ampio spartiacque Stura-Grana fino a quota 1865 m.:

Verso destra e con breve discesa si raggiunge la base del tratto terminale che si risale seguendo un'erta traccia che s'inerpica tra alcuni spuntoni rocciosi e subito dopo si abbandona per risalire direttamente fino alla cima della **Rocca Radevil (1957 m., ometto.)**

Portare per sicurezza le ghette.



Accompagnatori: **Franco Cravero e Gianfranco Ferrua**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** [cell 3406785 865](tel:3406785865) giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia [cell 3383007512](tel:3383007512) amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO**](#)

ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
BALLAURI MIRELLA
BOSIO MARIA
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
CAPPELLINO GIANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GROSSO GIUSEPPE
PARIGI VITTORIO
CASTELLINO RENATO
PICCO CLELIO
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI e MERCOLEDI' 04 e 05 Giugno 2019
LA VIA DELLA PRIULA IN VAL BREMBANA
E VALLE DEL BITTO

	Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1 giorno	1350 m.	Km 18	8 ore	scarponi e bastoncini	E
2 giorno	200 m.	Km 19	8 ore	scarponi e bastoncini	E

Percorso Pullman *andata-autostr.A6-E17-A55-A4 SS342-SS470-SPI*
ritorno-ss38-ss36-sp5-A4/E64-A55-A6
Percorso a piedi
1° giorno:Olmo Al Brembo(mt 560)-Rifugio Passo S.Marco(1825)
2° giorno:Rifugio S.Marco-Passo S.Marco(1985)-Morbegno

ORARI 1° GIORNO:

Ore 4,50 primo carico presso Mercato'(v.le reg.Elena)
Ore 5,00 secondo carico e partenza piazza D'Armi
Ore 9,30 circa arrivo a Olmo Al Brembo e inizio escursione.
Ore 12,30 circa: sosta pranzo (a sacco)
Ore 13,15 circa ripresa escursione
Ore 17,30 circa arrivo al Rifugio Passo S.Marco
Ore Cena

ORARIO 2° GIORNO:

Ore Colazione
Ore 7,30 inizio escursione per p.sso S.Marco
Ore 12,00 circa sosta pranzo (a sacco) ad Albaredo (mt950)
Ore 16,30 circa arrivo a Morbegno (mt265)
rientro a Fossano in serata Cena a sacco

Descrizione:

la via Priula e' un percorso escursionistico di elevato valore storico.Esso segue da vicino l'antico tracciato della vecchia strada commerciale realizzata nel 1593 dal podesta' veneto di Bergamo Alvise Priuli per collegare la pianura padana con la Valtellina e l'oltralpe, senza passare per i territori ostili del ducato di Milano.Oggi ,seguendo la via Priula,è possibile da Chiavenna raggiungere a piedi Bergamo attraverso il piano di Chiavenna, il pian di Spagna, la bassa Valtellina, la valle del Bitto di Albaredo e la val Brembana e naturalmente viceversa.

Una parte del percorso, specie nella parte montana, si sviluppa lungo l'antica mulattiera. Nel fondovalle invece si sono privilegiate le strade campestri, le piste ciclopedonali e altri sentieri. Nel complesso si tratta di coprire circa 140 km in piu' giorni di viaggio toccando l'altitudine massima al passo S.Marco(mt1985).

Prezzi: € 100- ½ pensione con bevande+trasporto in pullmann
non sono compresi: pranzo del 1° giorno e pranzo e cena del secondo giorno.

Alla prenotazione versare € 50 di acconto
per prenotazioni telefonare a Sciamanna Pietro 3406785865

Accompagnatori: **Anna Bonino Guido Ramonda**

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





ALLASIA KIKKI – ARESE DANIELA – ARESE FRANCO – BARBERO MARCELLO – BO ANTONELLA – BONINO ANNA – CALVANO SILVIA – CHIAPPELLO ADA – DOLCE MARIO – FABRONE PADRE ORESTE – FERRUA GIANFRANCO – FRIGERIO ANNA LAURA – GHIGLIONE DOMENICO – LUSSI GIUSEPPE – MARTINA MAURO – MOROSI GIANNI – PELLEGRINO MARCELLO – RAINERI MICHELA – RAMONDA GUIDO – ROSCIO GABRIELLA – ROSSO GIANNI – ROSSO LIVIA – ROSSO SERGIO – SCIAMANNA GIORGIO – SCIAMANNA GIANNA – SERRA ROBERTO – SILVESTRO CARMEN – VERNASSA GUIDO –

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI 11 Giugno 2019

Monte Merqua

Valle Gesso

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1060 m	15 Km circa	6 ore	Scarponi e bastoncini	E

Percorso Auton Fossano – Borgo S.D. – Valdieri - San Bernardo Desertetto

Ore 7,45	Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
Ore 8,25	2° ritrovo a Borgo S.D. Rotonda Alpi Marittime
Ore 9,00	Arrivo Posto auto San Bernardo
Ore 10,00	Sosta colazione
Ore 12,30	Sosta Pranzo
Ore 13,30	Ripresa escursione
Ore 16,00	Arrivo posto auto

Descrizione



Ci si inoltra nel Vallone di Desertetto in direzione del colle dell'Arpione e si percorre in pendenza moderata il sentiero nel bosco fino ad un bivio. Di qui a sinistra si sale con ampi tornanti fino al punto di scollinamento nell'adiacente Vallone della Meris.

Si percorre il crinale seguendo un'ampia traccia che conduce

all'arrotondata cima erbosa del monte **Merqua (m 2148)**, segnalato da un mucchio di pietre con una piccola croce di legno.

Bel panorama su Argentera, canale di Lourousa, Corno Stella e monte Matto



Accompagnatori: **Lucrezia Defeudis** **Riccardo Ferrero**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna**
Kikki Allasia

cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



AIMAR ANNA
ALLASIA KIKKI
BARBERO MARCELLO
BONINO ANNA
BURDISSO GIANNI
BUSSO FRANCA
CALCAGNO ANTONIO
COSSOTTI GIOVANNI
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FISSORE VIRGINIA
GAZZERA GIANCARLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIUBERGIA MARIANGELA
GIUSTA DARIO
MANDRILE AGNESE
MOROSI GIANNI
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SERRA ROBERTO
TIBALDI ANNA LUCIA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 18 Giugno 2019

Rocca Patanua

Valle Susa

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
980	10 km	Ore 5,30	Scarponi e bastoncini	E/EE

Percorso Auto Fossano –A6 –tangenziale Torino –A32 –Uscita Avigliana Ovest –Condove -Maffiotto Prarotto
Uscire ad Avigliana Ovest percorrere la SP24 val di Susa fino alla 2ª rotonda Condove-Mocchie. Qui, prendere (seconda uscita) la strada che sale a Mocchie e Frassinere qui si cercherà di fare un secondo raggruppamento delle Auto. Si sale fino all'ampio spiazzo della cappella Madonna della Neve di Maffiotto - Prarotto

Ore 6,45	Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (piazza d'armi)
Ore 7,45	Raggruppamento auto al primo distributore sull'A32 verso Susa
Ore 9,00	Arrivo presso la cappella di Prarotto e inizio escursione
Ore 10,15	Sosta colazione Alpe Formica
Ore 12,15	Arrivo presumibile A Rocca Patanua
Ore 12,45	Sosta pranzo
Ore 13,45	Ripresa escursione
Ore 15,45	Arrivo posto auto

Descrizione:



La Rocca Patanua (2.409 m.) è una montagna delle Alpi Graie che si trova in valle Susa La punta appartiene al territorio comunale Condove
Si parte di fronte alla cappella imboccando una sterrata che attraversa alcuni prati con villette e poi diventa sentiero, si sale la dorsale sud tra boschi di noccioli e rade pinete. Dopo circa un'ora si arriva presso alcune baite diroccate. Si transita per l'alpe Formica (1870 m) e piegando leggermente a Sx si raggiunge la cresta prativa. Si segue la cresta fino alla sella, poi si risale una ripida dorsale e si piega nuovamente seguendo la traccia che passa sotto alcuni torrioni fino in prossimità di un colletto. Poco prima di questo si piega a destra e in breve si giunge in vetta su facili roccette (traccia e bolli rossi). La difficoltà EE si riferisce solo all'ultimissimo tratto sotto la punta.

Accompagnatori: **Anna Lucia Tibaldi e Giacomo Gioetto**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorqio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Percorso Km 10
Saliti pe m.971
In movimento ore 04:59
In sosta ore 02:11
Totale percorso ore 06:10
Altezza minima m.1432
Altezza Massima m.2401



ASTORI ANTONIO
BARBERO MARCELLO
BONGIOVANNI PATRIZIA
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
COSSOTTI GIOVANNI
DANIELE CARLA
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GHIGLIONE DOMENICO
GIOETTO GIACOMO
MOROSI GIANNI
OCCELLI ORNELLA
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI
ROSCIO GABRIELLA
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA
TIBALDI ANNA LUCIA
VALLAURI RICCARDO
VASILE FRANCO

18 giugno 2019 - Rocca Patanua



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 25 Giugno 2019 Monte Vandalino

Valle Pellice

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1150 m circa	6 ore circa	Scarponi e Bastoncini	E

Percorso Auto Fossano – Villafalletto – Saluzzo – Cavour – (SP 151) Ponte di Bibbiana (SP161) – Torre Pellice – Ponte Barfè

Da Torre Pellice (SP161 via Matteotti) imboccare la strada a destra verso Angrogna, passata Piazza Pietro Micca imboccare Via Generale Martinat. Dopo circa 250 m deviare poi a sx per la località Pra del Torno. Poco prima di Eissart, lasciare l'auto presso una baita (abitata) sulla sx (quota 841 mt.)

Ore 7,15 Partenza piazza A. Diaz (d'Armi) Fossano
 Ore 7,35 2° ritrovo distributore Villafalletto
 Ore 8,30 Arrivo a Ponte Barfè e inizio escursione
 Ore 10,00 Sosta colazione
 Ore 12,30 Arrivo presumibile in Cima e sosta pranzo
 Ore 13,30 Ripresa escursione
 Ore 16,30 Arrivo Posto auto



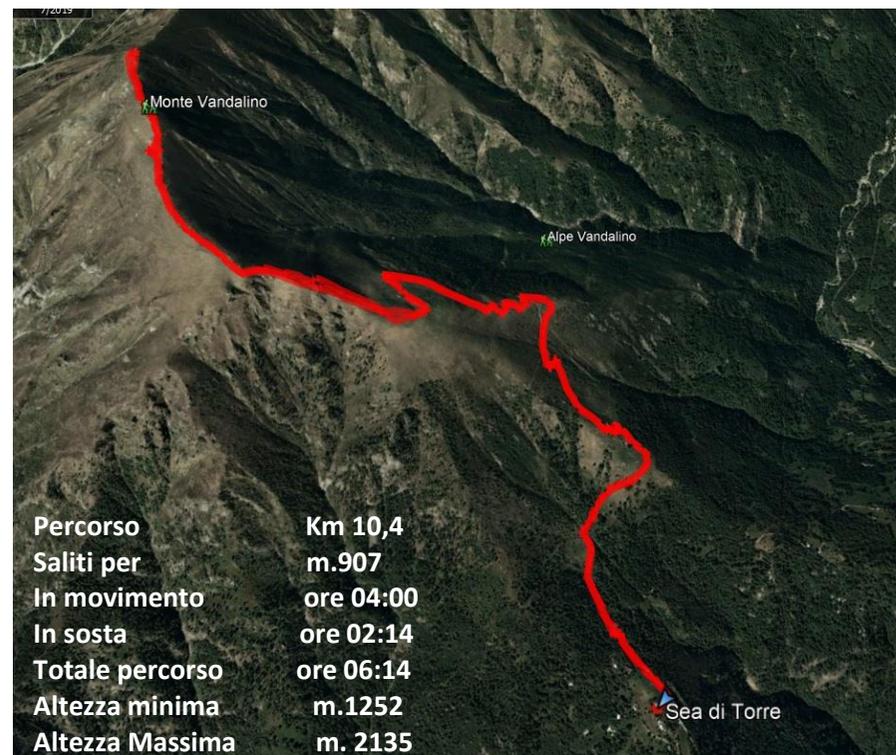
descrizione itinerario: Dal parcheggio a quota 841 mt. (ponte barfè) si sale per la strada che solca il versante e porta al Rif. Barfè (mt. 1220). La strada è sterrata con alcuni tratti asfaltati e raggiunge alcuni gruppi di baite. Vi sono varie possibilità di tagliare i tornanti. Si prosegue fino a Prato Stella e seguire la dorsale dentro ad un bosco di betulle per tracce di sentiero. Si sbucca sulla pista che porta all'Alpe Vandalino e si segue fino all'alpeggio semidiroccato (mt. 1790). Si prosegue sulla dorsale, sentiero evidente, con qualche ometto, che porta all'anticima (Punta Stella) e poi alla vetta.

Accompagnatore: **Tibald Luisa**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Percorso Saliti per Km 10,4
 In movimento m.907 ore 04:00
 In sosta ore 02:14
 Totale percorso ore 06:14
 Altezza minima m.1252
 Altezza Massima m. 2135





25 giugno 2019 - Monte Vandalino

ALLASIA KIKKI – ARESE ALDO – ASTORI ANTONIO – BALLARIO IRENE – BARBERO MARCELLO – BONINO ANNA – BURDISSO GIANNI – CALCAGNO ANTONIO – CAPPELLINO GIANNI – CRAVERO FRANCO – DOGLIOTTI MARINA – DOLCE MARIO – DOTTA DOMENICO – FERRUA GIANFRANCO – FIRINU GIUSEPPE – GEERNAERT MARLENE – GHIGLIONE DOMENICO – GIORDANO ANNA – GROSSO GIUSEPPE – LUSSI GIUSEPPE – LUSSI LILIANA – MOROSI GIANNI – MOROSI GIORGIO – PELLEGRINO MARCELLO – PICCO CLELIO – PIUMATTI LUCIANA – RAMONDA GUIDO – ROSSO SERGIO – SCIAMANNA GIORGIO – SCIAMANNA GIANNA – SERRA ROBERTO – SILVESTRO CARMEN – TARO FIORENZA – TIBALD LUISA – VALLAURI RICCARDO – VASILE FRANCO –

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 02 Luglio 2019
Sentiero Frassati
 Valle Maira

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1170	6,30 +soste	Bastoncini e scarponi	E

Percorso Auto Fossano – Dronero. – Aceglio – Saretto – Sorgenti del Maira

- Ore 6,30 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7,10 2° ritrovo Dronero
- Ore 8,15 Arrivo a Sorgenti del Maira e inizio escursione
- Ore 10,30 Sosta Colazione
- Ore 12,30 Sosta Pranzo
- Ore 13,45 Ripresa Escursione
- Ore 17,00 Arrivo posto auto



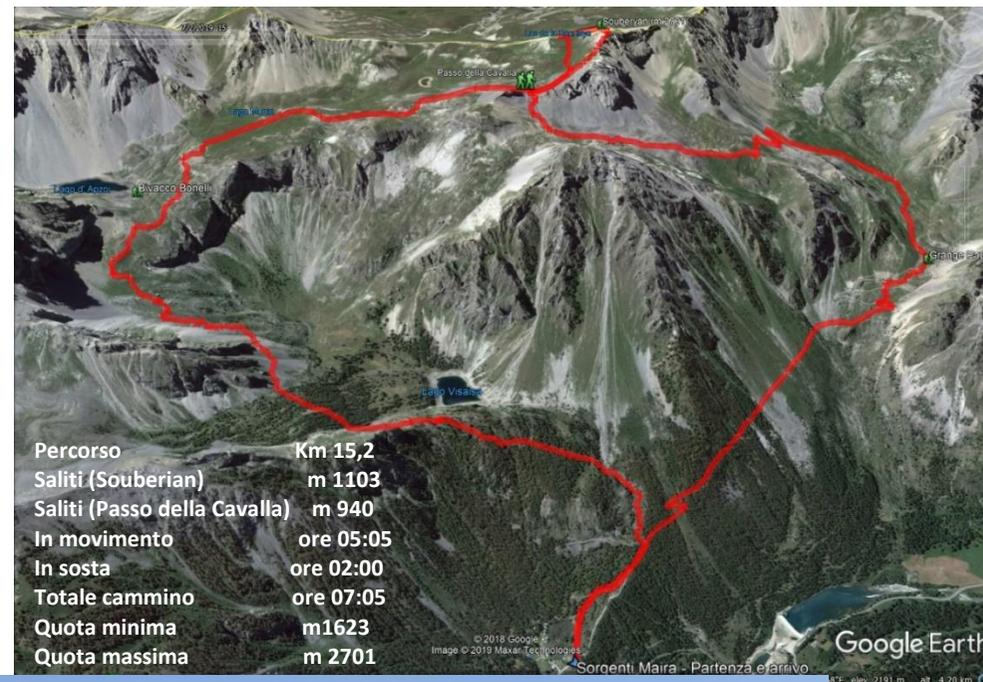
Il sentiero inizia pochi metri a valle della bocca principale delle sorgenti del Maira, a monte del parcheggio sterrato. Dopo una breve salita si imbecca la strada ex militare che sale verso il vallone del Colle del Soutron; si giunge così, presso il primo tornante, alla Sorgente Pausa. Proseguendo sulla carrareccia in si arriva su un tratto pianeggiante da dove, sulla sinistra, si segue il sentiero che in pochi minuti conduce alla fontana del Baciasset con il caratteristico tronco cavo. Da qui, verso sinistra, si risale la selvaggia conca dominata dai monti Soubeyran. Virayse. Vallonasso, e con un ampio giro si guadagna un poggio dal quale, con tempo favorevole, è possibile seguire tutto lo sviluppo della valle fino alla pianura Ora, con una pendenza meno pronunciata, si percorre un ampio sentiero che conduce al Passo della Cavalla, riconoscibile dalla sottostante casermetta. Dal colle, tenendo la destra si segue il sentiero che, tagliando una pietraia, punta verso il M. Soubeyran; dopo pochi minuti si traslascia il sentiero per seguire la traccia che inoltrandosi in prati conduce ai Colli Aguya e delle Munie (confine con la Francia) con il panorama di incomparabile bellezza offerto dal Monte Oronaye e dall'Auto Vallonasso legati tra di loro dal Colle Dal colle delle Munie, dal quale, sul versante francese, è visibile il bellissimo lago Raculaye, verso sinistra si inizia il tratto discendente del percorso. Il sentiero aggira due laghetti per giungere con una leggera deviazione al lago delle Marie, caratterizzato da una freschissima sorgente. Riprendendo il sentiero, dopo un breve tratto si giunge in vista del Lago Apzoi, dominato dal M. Oronaye e dal piccolo e caratteristico rifugio Bonelli. Il tracciato, sempre con comodo sentiero, aggira il lago. Il sentiero ora, con ripida discesa, conduce ad aggirare il suggestivo Lago Visaisa peral punto di partenza del percorso.

Accompagnatori: Roberto Serra e Mario Dolce

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Percorso Km 15,2
 Saliti (Souberian) m 1103
 Saliti (Passo della Cavalla) m 940
 In movimento ore 05:05
 In sosta ore 02:00
 Totale cammino ore 07:05
 Quota minima m1623
 Quota massima m 2701



ARESE ALDO
ASTEGGIANO GIUSI
AUDISIO GIORGIO
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
BRERO ALESSANDRO
BRERO PIERGIORGIO
BURDISSO GIANNI
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
CAPPELLINO GIANNI
COSTAMAGNA ADRIANO
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO(ARESE) ANNA
GIUBERGIA MARIANGELA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
MANA SILVIA (RAVERA)
CASTELLINO RENATO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 09 Luglio 2019

Monte La Bianca

Valle Stura/Maira

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
980	13,5 km circa	6,30 + soste	Scarponi e bastoncini	E/EE

Percorso Auto Fossano – Beguda – Demonte - Colle Valcavera

Ore 6,30	Partenza da Fossano piazza A. Diaz (d'Armi)	
Ore 7,05	2° ritrovo Beguda piazzale Belsito	
Ore 8,15	Arrivo a Colle Valcavera ed inizio escursione	
Ore 10,30	Sosta colazione	
Ore 12,30	Arrivo alla cima La Bianca	sosta Pranzo
Ore 13,45	Ripresa Escursione	
Ore 15,45	Attivo Posto auto	

Descrizione:



Dal colle di Valcavera 2417 si imbocca la pista sterrata che conduce alla Gardetta; se ne percorre un tratto fino all'inizio della sterrata che conduce al Colle del Mulo. Di fronte si presentano le cime alpinistiche del Becco Grande. Si procede in direzione del colle del Mulo 2529 e poco prima di raggiungerlo, si devia a sinistra su terreno pietroso in direzione delle cime escursionistiche del Becco Grande 2763 proprio di fronte a Rocca la Meja.

Non essendoci il sentiero è richiesta una particolare attenzione. I partecipanti che ritenessero troppo difficoltoso il percorso potrebbero attendere in qualsiasi punto il ritorno considerato che la salita e la discesa avverranno sullo stesso percorso. Si propone questa deviazione per la bellezza della vista e per il fatto che queste cime non sono di fatto pochissimo frequentate dagli escursionisti.

Ritornati al Colle del Mulo, si raggiunge il Passo della Valletta sottano 2585. Dal colle seguendo vistose tracce si raggiunge dopo un sali-scendi il colle della Valletta 2534.

A questo punto prima su evidenti tracce poi su pendio erboso si risale la cresta fino a raggiungere Monte La Bianca 2744 dove si sosta sotto la campanella posta in cima.

Si torna sullo stesso percorso al Colle del Mulo dove con breve salita si raggiunge la Cima di Test 2620 un altopiano con un antico rifugio in genere caratterizzato da una copiosa fioritura di stelle alpine.

Si scende quindi diretti alle auto sul costone seguendo tracce di sentiero.

Poco sotto la cima di Test ed il particolare sopra il colle di Valcavera, si passa accanto ad un grosso campo di evaporiti (rocce che si sono sviluppate in lagune molto salate come sono oggi alcune aree del golfo persico). Il campo di doline appena sopra il Colle di Valcavera anche per chi non è appassionato di geologia, è veramente spettacolare.



Accompagnatori: **Marcello Pellegrinol**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgeo.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Distanza km 10
 Ascesa m. 670
 Tempo trascorso ore 4:52
 In Movimento ore 03:34
 In sosta ore 01:26
 Altezza minima m.2379
 Altezza massima m.2745



AUDISIO GIORGIO
BALLARIO IRENE
BALLOCCO PINUCCIA
BARBERO MARCELLO
BONGIOVANNI PATRIZIA
BONINO ANNA
CALVANO SILVIA
COSSOTTI GIOVANNI
COSTAMAGNA MARINA
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIOTTO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GROSSO GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
PANERO LUCI
PANERO MARTINA
CASTELLINO RENATO
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
SILVESTRO CARMEN



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI 16 Luglio 2019
Monte Scaletta
 Valle Maira

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1100	6,30+oste	Scarponi e Bastoncini	E/EE

Percorso Auto Fossano – Dronero – Aceglio – Vallone - Unerzio
 Ad inizio Aceglio si svolta a Sx nel vallone di Unerzio sino oltre Viviere e si parcheggia in un curvone (mt 1800)sulla Dx del quale parte il sentiero per il colle Ciarbonet

- Ore 6,15 Ritrovo Fossano in Piazza Diaz (d'Armi)e partenza
- Ore 7,00 2° ritrovo Dronero solita piazza
- Ore 8,15 Arrivo posto auto e inizio escursione nel Vallone Unerzio
- Ore 10,00 Sosta colazione
- Ore 11,30 Arrivo previsto Monte Scaletta
- Ore 13,00 Arrivo al passo della Croce e sosta pranzo
- Ore 14,30 Inizio Ritorno
- Ore 17,00 Arrivo Posto auto



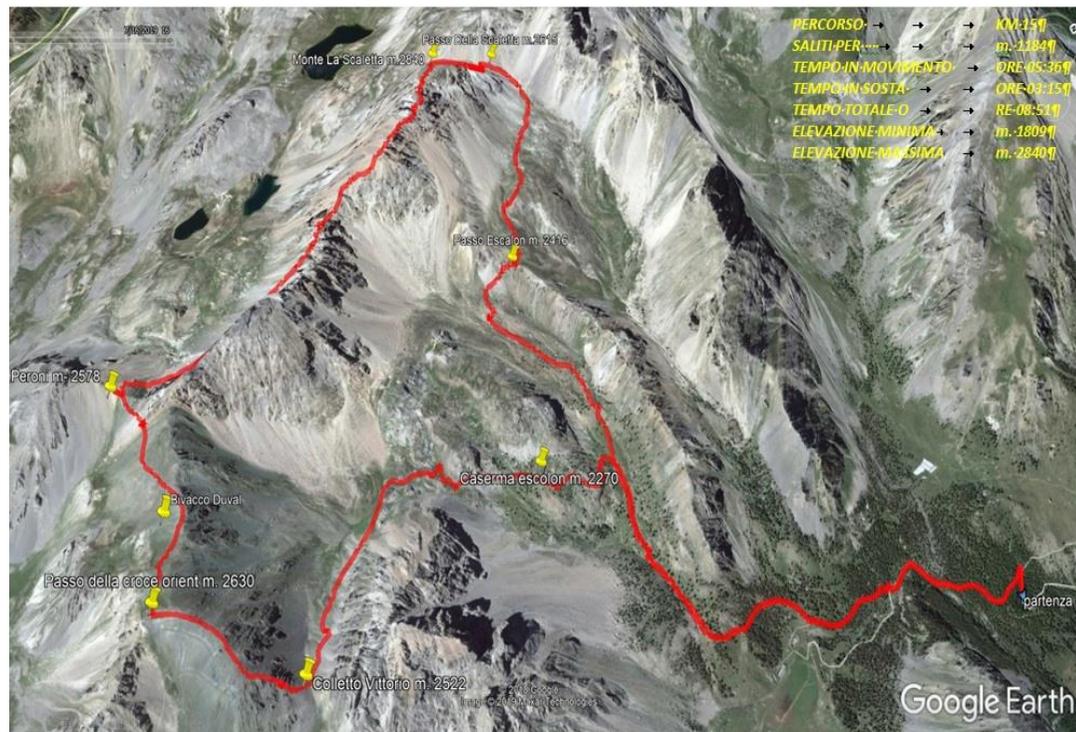
Descrizione:
 S'inizia il percorso seguendo la strada sterrata sino all'indicazione per passo Scaletta. Si percorre la **valle della Costa Denti** sino a raggiungere il culmine con il **passo Escalon (mt2415)** di seguito si raggiunge il **passo Scaletta (mt 2615)**.
 Dal colle si prosegue a Sx su tracce segnalate in rosso-blu del **sentiero Roberto Cavallero** sino a inizio del tunnel militare (**UTILE LA PILA**). Attraversato il tunnel, si riprende a salire sul fianco della montagna con scorci panoramici molto belli sulla valle Stura e sui laghi Roburent.
 Si arriva sulla cima del **monte Scaletta (mt 2840)**. La vista è spettacolare e spazia a 360°. Seguendo sempre le tracce rosso-blu si superano alcuni tratti esposti e attrezzati con catena e si arriva al **passo Peroni (mt.2578)**, di qui si raggiunge il **passo della Croce (mt.2600)** passando vicino al bivacco due Valli.
 Si passa vicino alla **cima Rapiatetta (mt2610)** e sempre in cresta si affronta un ripido canalino (con catena) che ci porta alla **Colletta Vittorio**. Da qui con sentiero si raggiunge la caserma **Escalon (mt2270)**, si ritorna nel **vallone della Costa Denti**, dove si raggiunge il sentiero di salita e si arriva al posto auto.

Accompagnatori: **Pino Firinu e Walter Fantino**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com**
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[**VAI ALLA FOTO DI GRUPPO**](#)



ALLASIA KIKKI
ASTEGGIANO GIUSI
ASTORI ANTONIO
BAROLO GIOVANNI
BONGIOVANNI PATRIZIA
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
COSSOTTI GIOVANNI
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FANTINO WALTER
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GHIGLIONE DOMENICO
GIUBERGIA MARIANGELA
LERDA SERGIO
MANA SILVIA
PANERO MARTINA
CASTELLINO RENATO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI(CUOCO)
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 23_24 Luglio 2019
Balcone dei Ghiacciai
(Valsavarenche Valle D'Aosta)



1°giorno dislivello:mt 1150 difficoltà: E equipaggiamento:scarponi e bastoncini

2°giorno dislivello:mt 900 difficoltà: E equipaggiamento:scarponi e bastoncini

percorso pullman:autostrada A6-A5-Sr 23 e ritorno

percorso a piedi 1°giorno:Pravieux(1830)-rifugio Chabod(2750)-rifugio Vittorio Emanuele 2°(2735)-rifugio Tetraslyre(1991)

percorso a piedi 2°giorno: rifugio Tetraslyre- Grand Collet(2832)-Alpe Del Grand Collet(2409)-Croce Di Arolley(2313)-Pont(1952)

Orari 1° giorno

Ore 5.00 ritrovo e partenza da piazza D'Armi (p.zza Diaz) Fossano

Ore 8.30 arrivo a Pravieux e inizio escursione

Ore 13.00 circa pranzo al sacco

Ore 16.30 circa arrivo al rifugio Tetraslyre

Ore Cena

Orari 2°giorno

Ore colazione

Ore 8.30 inizio escursione

Ore 12.30 circa pranzo al sacco

Ore 16.30 circa arrivo a Pont e ritorno in serata a Fossano

descrizione- 1° giorno:dopo aver attraversato il ponte sul Savara,la mulattiera attraversa un lariceto finchè si giunge a l'alpe di Lavessey;qui le stalle hanno la forma caratteristica a semibotte.Si lascia a sx la mulattiera 5a e si continua con la 5 finchè non si esce dal bosco giungendo in una vasta e suggestiva conca dominata dal Gran Paradiso.Qui si lascia a dx il sentiero 1a e con un ultimo tornante si giunge al rifugio Chabod.Dal rifugio pochi passi portano al costone di Savolère da qui il panorama si apre sulla valle.Si scende al sentiero 1a In un superbo ambiente, si aggirano o si scavalcano a saliscendi ,cordoni morenici creati dal ritiro del ghiacciaio di Laveciau e si arriva a un ponticello sul primo torrente che arriva dal ghiacciaio.Il sentiero si sviluppa tra grossi blocchi e pietraie ,di seguito il sentiero

passa la testa del Montcorvé e prosegue diritto ,passati alcuni rii si incrocia il sentiero 1 che scende a valle e si prosegue al Vittorio Emanuele 2° .Pranzo al sacco.Il rifugio ha la forma di una semibotte cresciuta a dismisura.Di seguito si scende al nostro rifugio(Tetraslyre).

2°giorno:dopo colazione dal rifugio si prende il sentiero 2a per il Grand Collet percorrendo il vallone di Seyvaz,giunti sulla sommità ,bel colpo d'occhio del Gran Paradiso,Ciaforon e Tresenda.Si prosegue sul 2a fino all'alpe del Grand Collet,si scende dal piano del Nivolet fino alla Croce Di Arolley e quindi a Pont dove ci aspetta il pullman.

PREZZI

per camera doppia con lenzuola e asciugamani € 95

per camera tripla con lenzuola e asciugamani € 90

per camera quintupla con lenzuola e asciugamani € 90

per n° 3 cameroni da 10 posti caduno senza lenzuola e asciugamani 80€

per camera quadrupla senza lenzuola e asciugamani € 80

NB I prezzi si intendono comprensivi di trasporto e ½ pensione(no bevande)

P.S- Chi desidera prenotare la camera con lenzuola e asciugamani deve comunicarlo;se la richiesta supera la disponibilità, la precedenza verra' data seguendo l'ordine di iscrizione.Viceversa se nessuno desidera la camera con lenzuola e asciugamani,l'assegnazione della camera averra' in base all'ordine di iscrizione,partendo con l'assegnazione delle camere senza lenzuola e asciugamani.

Al fine di non portarci al seguito troppa roba,mettere il necessario per la notte in una sacchetta,un addetto del rifugio la ritirerà dal bus e al ritorno del secondo giorno la riposizionerà sul pullman.

Per contatti telefonare a Sciamanna P.Giorgio (no sms o segreteria telefonica) 3406785865

Accompagnatori: Bonino Anna- Padre Oreste - Ramonda Guido

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



AIMONE RENATA
ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ARESE FRANCO
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BONGIOVANNI PATRIZIA
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
CAPPELLINO GIANNI
COLONNA MICHELE
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
MOROSI GIANNI
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROSSO GIANNI
ROSSO LIVIA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TIBALDI ANNA LUCIA
TIBALD LUISA
VALLAURI RICCARDO - VIGHETTO MARINA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 30 Luglio 2019
Cima di Pienasea mt 3117
 Valle Varaita

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1350	Ore 7 + soste	Bastoncini e Scarponi	E/EE

Percorso Auto *Fossano- Saluzzo- Valle Varaita- Chianale*

- Ore 6:30 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
- Ore 6:55 2° Ritrovo piazzale piscina di Piasco
- Ore 7:45 Arrivo a Chianale e inizio escursione
- Ore 9:30 Sosta colazione
- Ore 12:30 Arrivo sulla Cima Pienasea e sosta pranzo
- Ore 13,30 Ripresa escursione
- Ore 16:00 Arrivo Posto auto

Descrizione:



Poco oltre Chianale si parte con segnavia U21 direzione lago Bleu 2523, col Longet 2650. Poco prima del colle si devia a sx verso i laghi Bes 2660 e si sale lungo il Vallone del Lupo



che termina al colle omonimo m. 3050. Poi si sale a sx e si raggiunge la Cima per sentiero poco evidente. Avremo la



possibilità di ammirare il blu e la bellezza di tanti laghi. Dalla Cima una bellissima vista sul Grande Vecchio, Rocca del Nigro, Salza e Mongioie. Grazie a chi si unirà in questa bella e nella parte finale, selvaggia escursione, confidando nel bel tempo.

Accompagnatori: **Marcello Barbero**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



AIMONE RENATA
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
ASTORI ANTONIO
BALLARIO CRISTIANA
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
COSTAMAGNA STEFANO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DUTTO ROBERTA
FIRINU GIUSEPPE
GIORDANO ANNA
GIUBERGIA MARIANGELA
GROSSO GIUSEPPE
PERETTI ORNELLA
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO



30 agosto 2019 Cima Pienasea



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



Martedì 6 agosto 2019

Escursione

Lago Bianco dell'Agnel

VALLE GESSO

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1100 m	Ore 7,30 + soste	Scarponi e bastoncini	E/EE

Percorso auto Fossano -Borgo S.Dalmazzo - Valdieri - S.Giacomo di Entracque
 Percorso a piedi S.Giacomo di Entracque (m.1213) - Pian del Rasur - Passo sottano Muraion - Lago Bianco dell'Agnel m.2297

- Ore 6,30 Ritrovo e partenza da Fossano Piazza A. Daiz (D'Armi)
- Ore 7,15 2° ritrovo Borgo S.Dalmazzo rotonda Alpi Marittime
- Ore 8,00 Parcheggio e inizio escursione da S.Giacomo di Entracque
- Ore 10,00 Sosta colazione
- Ore 12,30 Arrivo al lago e sosta pranzo
- Ore 13,30 Partenza per ritorno a valle
- Ore 17,00 Arrivo parcheggio e rientro

Descrizione:



Si lascia l'auto a **S.Giacomo di Entracque**, si attraversa il torrente (meglio rifornirsi d'acqua presso la colonia dei Salesiani in quanto dopo troveremo solo acqua non di fonte) e si sale nella faggeta/pineta verso il **Pian del Rasur** su una comoda sterrata, la si percorre fino al ponticello sul torrente che scorre alla nostra destra, si attraversa imboccando il sentiero per il rifugio Pagari. Dopo un po' iniziano i tornanti che ci porteranno al passo **Muraion** sottano, nel frattempo ci sarà la sosta colazione.

Proseguendo nei tornanti avremo la vista su tutta la valle e sulla bella corona di cime davanti a noi. A circa mezz'ora dalla metà lasceremo il sentiero che conduce al Pagari per seguire una traccia segnata alla nostra sinistra, che ci porterà al lago (alcuni passaggi richiedono un po' d'attenzione, in quanto situati tra le rocce). Infine si aprirà ai nostri occhi la conca del Lago Bianco dell'Agnel, con la sua corona di montagne e qui faremo la sosta pranzo.

Al ritorno percorreremo a ritroso la stessa via dell'andata.



Accompagnatori: Anna Giordano e Aldo Arese

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdì precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ASCHERI MARIA RITA
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
COSSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GIORDANO ANNA
GRISERI MARITA
LUSSI GIUSEPPE
MANUERO RITA
MOROSI GIANNI
NEGRO NATALE
OCCELLI ORNELLA
PERETTI ORNELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SERRA SAMUELE
SILVESTRO CARMEN
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 20 Agosto 2019

Colle di Finestra

Valle Gesso

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1270	6,30 +soste	Bastoncini e scarponi	E

Percorso Auto Fossano – Borgo S.D. – San Giacomo di Entracque

- Ore 6,30 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7,10 2° ritrovo Borgo S.D. Rotonda Alpi Marittime verso Valdieri
- Ore 8,00 Arrivo a San Giacomo di Entracque e inizio escursione
- Ore 9,30 Sosta Colazione
- Ore 10,30 Arrivo Piano del Praiet
- Ore 12,45 Presumibile arrivo al colle di Finestra e sosta pranzo
- Ore 13,45 Ripresa Escursione
- Ore 17,00 Arrivo posto auto

Descrizione:



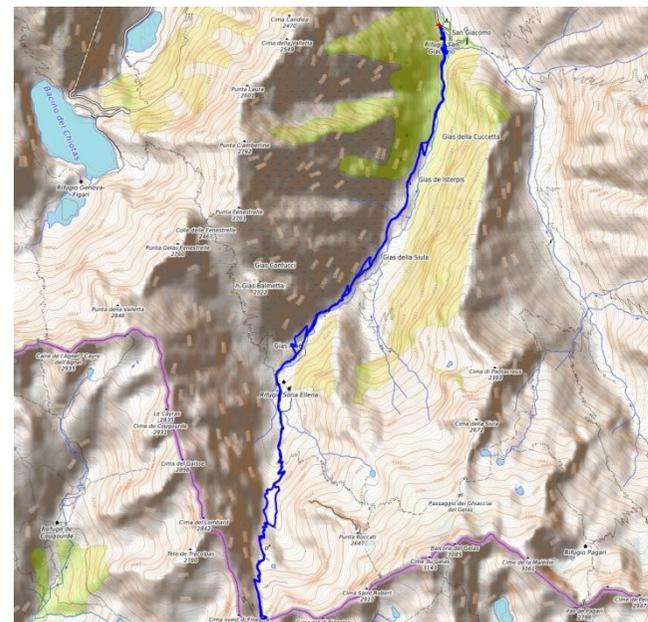
Da **San Giacomo di Entracque (1226 m)** si imbecca la strada nel Vallone del Gesso della Barra che conduce al **Piano del Praiet (1750 m)**, dopo aver toccato il **Gias della Siula (1483 m)**. Si tralascia sulla destra il sentiero per il passo di Fenestrelle e sulla sinistra quello per il rifugio Soria continuando a salire lungo il vallone in direzione dell'evidente **Colle di Finestra (2471 m)**; poco prima si incontrano i resti di una casermetta militare.

Accompagnatori: **Paolo Gerbaudo**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





20 agosto 2019 - Colle di Finestra

ALLASIA KIKKI
BURDISSO GIANNI
CAPPELLINO GIANNI
 CRAVERO FRANCO
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
MANA SILVIA
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PIUMATTI LUCIANA
RAVERA GIGI
ROSSI ROBERTA
SERRA ROBERTO
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 27 Agosto 2019
MONTE ROISSETTA (mt 3324)

Valle D'Aosta (Valtournanche)

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1300	Ore 8 + soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso Pullman Fossano-autostrada A6-A5-S5406-Cheneil
 Percorso a piedi Cheneil-sentiero n°20-sentiero n°29-ritorno seguendo la sx orografica si completa anello

- Ore 5:00 Partenza da piazza A. Diaz (D'Armi)
- Ore 8:30 circa arrivo a Cheneil ed inizio escursione
- Ore 10:00 Sosta Colazione
- Ore 13:00 circa arrivo in vetta pranzo
- Ore 13:30 Ripresa escursione
- Ore 17:00 circa arrivo al posto auto



Descrizione:

Si parte dal grazioso paesino di **Cheneil** per poi seguire il sentiero n°20 che sale alle **baite d'Aran**. Ci si inoltra nel ripido valoncetto del torrente di Cheneil per poi sbucare sui bei prati superiori in vista della ns metà. Si lascia a sinistra la vicina Becca D'Aran (ottimo ripiego in caso di tempo non bello) per proseguire su pendii superiori seguendo il sentiero 29 che ci porta in vetta. Si ridiscende fino a quota 2600 circa dove si stacca sulla sinistra orografica il sentiero di ritorno che si tiene tutto sul lato di sinistra del vallone permettendo così di rientrare a Cheneil effettuando un anello.

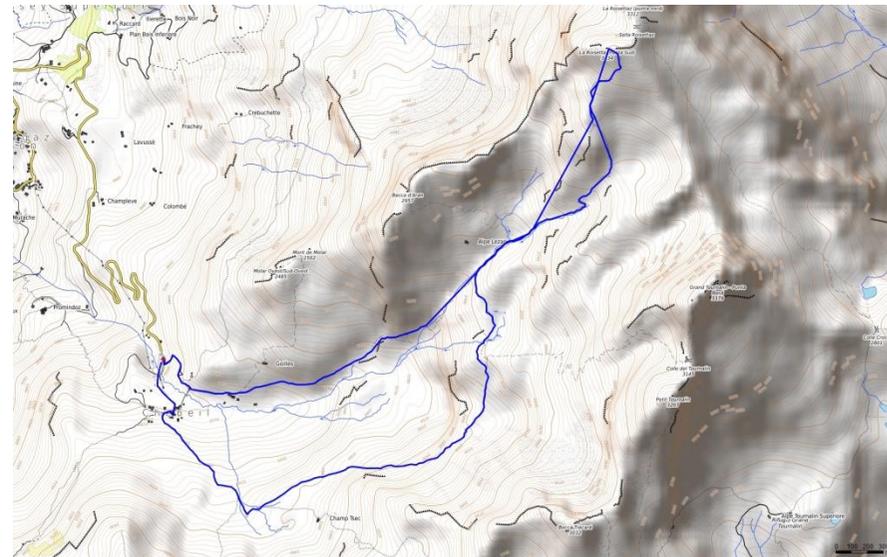
!!!!!!! Nota aggiuntiva: la strada è percorribile al max con un pulmino da 20 persone, il rimanente deve organizzarsi per formare gli equipaggi di quattro persone (il costo del trasporto con pulmino auto è di € 25. a persona). Chi desidera partecipare deve dare il proprio nominativo al 3406785865 Sciamanna P.Giorgio e deve essere disponibile ad effettuare il viaggio in auto (se non c'è posto sul pulmino).

Accompagnatori: **BARBERO MARCELLO**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ASTEGGIANO GIUSI
BARBERO FABRIZIO
BARBERO MARCELLO
BAROLO GIOVANNI
BOSCARINO ALBERTO
CALVANO SILVIA
COSSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GIORDANO ANNA
GIUBERGIA MARIANGELA
GORZEGNO VANNA
MANUERO RITA
MOROSI GIANNI
PIACENZA DODI
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SERRA ROBERTO
TIBALDI ANNA LUCIA
VALLAURI RICCARDO



27 agosto 2019 - cima Roisetta m.3324



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 03 Settembre 2019
Colle del Trajo (m-2873)
 Valle D'Aosta (Valle Cogne)

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
m. 1450		8 ore + soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso Pullman Fossano – Aosta - Epinel
 Ore 5:00 Fossano partenza piazza A. Diaz (d'Armi)
 Ore 8:30 Arrivo a Epinel e inizio escursione
 Ore 9:30 Sosta colazione
 Ore 13:00 Arrivo al Colle Trajo
 Ore 16:00 Arrivo posto pullman

Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 30 agosto 2019 (vedi note pag. succ.)
Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865



Descrizione:

*Da Epinel parcheggio ci s'incammina attraversando il ponte di legno dove subito dopo si trovano i cartelli indicatori. Si segue il bel sentiero che s'inoltra nel bosco e sale deciso fino a **Planes**, dove si trova il bivio per l'Alpe Pousset e il rifugio Vittorio Sella. Qui si devia a destra seguendo il sentiero ripristinato 27D, che inizialmente segue il 27B che giunge dal **bivacco Gontier**, per lasciarlo dopo circa 10 minuti di cammino nei pressi di una palina indicatrice. Si segue così questo sentiero non segnato sulla carta che riattraversa il torrente Trajo per portarsi su un ripido costone. Poco oltre si raggiungono i pendii pascolivi di Trajo, dove si trova un bel "dortoir", il luogo è veramente bello e panoramico e viene voglia di passare una notte qui in tranquillità. Si prosegue sul sentiero che s'inoltra ancora per un breve tratto nel bosco, incrocia sulla sinistra il vecchio percorso ormai chiuso dall'ordinanza e raggiunge il bel casotto del Parco. Si continua fino a uscire definitivamente dal bosco e dopo un tratto più ripido ci si porta nella bella conca sotto il pendio finale, dove si trovano i torrioni rossastrati. Sulla sinistra si lascia la bella cascata e si prosegue sul pendio fino a inoltrarsi tra le rocce calcaree. Con un tratto ripido si passa tra i torrioni e per un canalino si esce nella piccola e bella conca prima del colle e dove si trova un piccolo laghetto. Di qui in breve si raggiunge il panoramico passo. Dal colle la vista si apre subito sulla **Grivola** e il suo ghiacciaio e al vicino **Gran Nomenon**. Si segue adesso il sentiero che scende sul versante opposto su terreno pietroso, poi per un tratto più ripido si raggiunge la grande spianata posta poco sopra le case di Gran Nomenon tra l'omonima montagna e la Grivola. In breve si raggiunge così il bivacco Gontier. Si scende adesso per il sentiero principale che lascia a sinistra il tracciato per Arpissonet e il Colle di Becca Plana e si prosegue fino a un ponte di legno nei pressi di Petit Nomenon. Si lasci a destra il sentiero 27B che riporta a Epinel per continuare su quello principale che scende diretto fino a Vieyes dove termina l'escursione.*

Accompagnatori: Marcello Barbero

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 3,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





3 settembre 2019 - Colle Trajo

AIMONE RENATA
ALLASIA KIKKI
BARBERO FABRIZIO
BARBERO MARCELLO
BONINO ANNA
COSSOTTI GIOVANNI
CHIAPPELLO ADA
FERRERO GRAZIELLA
FERRUA GIANFRANCO
FRIGERIO ANNA LAURA
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIUBERGIA MARIANGELA
GORZEGNO VANNA
MANUERO RITA
RAMONDA GUIDO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
TIBALDI ANNA LUCIA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 17 Settembre 2019

Monte Bellino

Valle Varaita

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
m. 1100	16 km circa	Ore 7 +soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso Auto Fossano – Piasco – Sampeyre – Casteldelfino – Bellino – Sant’Anna di Bellino

Ore 7:00 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d’Armi)
 Ore 7,30 2° ritrovo piscina Piasco
 Ore 8:30 Arrivo a Sant’Anna di Bellino e inizio escursione.
 Ore 10:00 Circa sosta colazione
 Ore 12,30 Arrivo presumibile in cima e sosta pranzo
 Ore 13,30 Ripresa escursione
 Ore 16,30 Arrivo Posto Auto



Descrizione:

Dal piccolo parcheggio situato al termine della **borgata Sant’Anna di Bellino**, superato il ponticello si va nel vallone avendo la **Rocca Senghi** di fronte. Qualche centinaio di metri dopo la partenza si lascia sulla destra la stradina che dalle grange **Cruset** conduce verso il **Mongioia** e si prosegue sulla sterrata fino al **Pian Ceiol**. Dal pianoro, girando verso sinistra si varca il rio **Autaret** che proviene dalle ripidi pendici dell’omonima cima e ci si immette nel canalino infossato delle **Barricate**.

La strada sale sulla sinistra del rio con numerose giravolte fino a giungere un grande pianoro erboso. Nel vallone di sinistra possiamo scorgere al fondo il **Monte Faraut (3046 m)**.

Proseguendo sul sentiero che si allunga verso destra si continua salendo a zig-zag e si arriva su un secondo pianoro a sinistra delle **grange dell’Autaret (2540 m)**. Più avanti, alla palina si segue il sentiero verso sinistra risalendo un tratto su erba e terreno detritico. Si lascia a sinistra (palina) il sentiero che porta alla **Colletta** e alla capanna sociale **Carmagnola**. Si devia a destra salendo gli ultimi pendii in vista del **Colle di Bellino**. Dal colle, si sale su una buona traccia che porta al **Monte Bellino** con la sua croce di vetta.

Ampio il panorama su **Monte Albrage(2999 m)**, il **Cervet (2984 m)**, il **Monte Faraut (3046 m)** il **Pelvo d’Elva(3064 m)**, e l’importante cerchia di montagne che racchiude l’alta Valle Maira. Dalla Vetta si scende alla **Colletta** e rifugio **Carmagnola** e da qui si ridiscende verso le **Grange Autaret**, poi si prende lo stesso percorso della salita.

Accompagnatori: **Beppe Grosso**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
BARBERO MARCELLO
CALVANO SILVIA
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FERRUA GIANFRANCO
GAZZERA TINO
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
MARENGO ANNALUCIA
CASTELLINO RENATO
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TIBALD LUISA
VALLAURI RICCARDO
VIARA LORENZO



17 settembre 2019 - Monte Bellino



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 24 Settembre 2019

Punta Zanotti

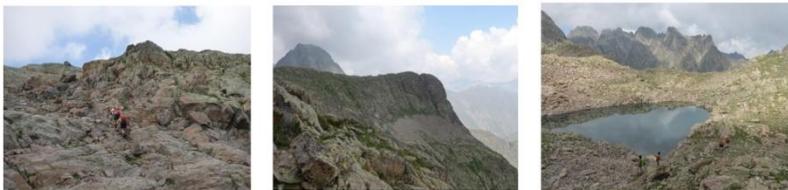
Valle Stura

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1300	Km 19	6 ore + soste	Scarponi e Bastoncini	E

Percorso Auto Fossano – Beguda – Vinadio – Pietraporzio – Pian della Regina

Ore 6,15	Partenza da Fossano piazza A. Diaz (D'Armi)
Ore 6,55	2° ritrovo Beguda piazzale Hotel Belsito
Ore 8,00	Arrivo Pian della regina e inizio escursione
Ore 10,00	Sosta Colazione
Ore 12,30	Presumibile arrivo in cima e sosta pranzo al vicino laghetto
Ore 13,30	Ripresa escursione
Ore 17,00	Arrivo posto auto

Descrizione:



Parcheggiate le auto al **Pian della Regina** (1480 m). Prendiamo la carrareccia che sale verso il rifugio Zanotti (2144 m) in direzione della cascata, nel Vallone del Piz. Salendo si passa sotto il **famoso Merze gros**, larice ultracentenario.

Al bivio seguente, lasciamo la strada che conduce al **Passo delle Scolettas** e prendiamo a sinistra la direzione verso il **rifugio Zanotti** (2144 m). Si prosegue nell'avvallamento antistante (tacche rosse) che porta alla Bassa di Sciantalà. Dove si prende il sentiero GTA che porta al Passo di Rostagno a un certo punto si gira, verso destra (tacche blu), e si prende un sentiero con lunghi tornanti e in costante salita. Raggiunto il ripiano si trova su un masso a destra l'indicazione per "**Punta Zanotti**" (2734 m) e "**Cime della Montagnetta**" (2954 m).

Questa parte è priva di sentiero, ma con molte tacche rosse ravvicinate, che ci guidano egregiamente ma bisogna fare molta attenzione.

Passiamo dapprima nelle vicinanze di alcuni specchi d'acqua per poi risalire a sinistra un lungo tratto di rocce miste a erba. Più in alto il percorso piega sulla destra. In questo tratto di salita intravediamo già la nostra punta. Arrivati sulla balza superiore troviamo in un grazioso laghetto. Da questo punto si raggiunge la cima sulla destra con un percorso oramai pianeggiante. Ci troviamo affacciati sul vallone superiore del Piz davanti alla mole del Becco Alto, duecentocinquanta metri più in basso, scorgiamo il lago Mongioie (2480 m).

Accompagnatori: **Nanni Cossoti, Riccardo Ferrero**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





**ARESE DANIELA–ASCHERI MARIA RITA–BARBERO MARCELLO–BO ANTONELLA–BONGIOVANNI PATRIZIA–BONINO ANNA–CALVANO SILVIA–COSSOTTI GIOVANNI–
CHIAPPELLO ADA–DOLCE MARIO–DUTTO ROBERTA–DUTTO ANNA RITA–FERRERO RICCARDO–FERRUA GIANFRANCO–GABUTTI GIGI–GIUGGIA MARISA–MANA SILVIA –
MARENGO ANNALUCIA–MARTINA ELISABETTA–MANUERO RITA–MOROSI GIANNI–NEGRO NATALE–PERETTI ORNELLA–PIACENZA DODI–RAMONDA GUIDO–ROSSO
SERGIO–SCIAMANNA GIORGIO–SCIAMANNA GIANNA–SERRA ROBERTO–TARO FIORENZA–VALLAURI RICCARDO–VIARA LORENZO—**

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 01 ottobre 2019
Cima Delle Lose (2813)

Valle Stura

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
m.950	Km 12,5 circa	6 + soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso Auto Fossano - Beguda - Pietraporzio - Bersezio - Ferrere - Posto auto
 Si risale la valle Stura fino a Bersezio per imboccare la strada che porta alla borgata Ferrere, quando la strada asfaltata inizia a scendere la si abbandona e per la via sterrata si prosegue sino a raggiungere un posteggio (mt.1950).

- Ore 6:30 Partenza da P.za A. Diaz (D'armi) Fossano
- Ore 7:15 2° ritrovo a Beguda
- Ore 8:30 Arrivo posto auto e inizio escursione
- Ore 10:00 Sosta colazione
- Ore 12:00 Arrivo e sosta pranzo.
- Ore 13,30 Inizio ritorno
- Ore 16:00 Arrivo posto auto



Descrizione:

Ci si incammina per la strada sterrata sino a raggiungere la Bassa di **Colombart (mt.2461)** si svolta a dx e per traccia si arriva ad un colletto sul quale giunge anche un sentiero che arriva dalla conca dell'Ardelplan (m. 2500 circa)
 A questo punto la salita si fa più ripida e segue il filo di cresta sino a raggiungere la cime delle **Lose (mt.2813)**.

Vista spettacolare a 360°

Il ritorno si segue l'itinerario di salita.

Accompagnatori: **Walter Fantino - Pino Firinu**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



AIME ALESSANDRA
ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ASTORI ANTONIO
BALLAURI MIRELLA
BARALE MARIO
BO ANTONELLA
BUSO FRANCA
CALVANO SILVIA
CAPPELLINO GIANNI
COSTAMAGNA MARINA
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FANTINO DOMENICA
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
MOROSI GIANNI
MOGGIO FLAVIO
CASTELLINO RENATO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
ROMANO GIANFRANCO
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TALARICO GUGLIELMO
VALLAURI RICCARDO
VISSIO MARISA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI 08 ottobre 2019

Punta Rasciassa o Testa Rossa mt 2664

Valle Varaita/Po

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1050		6 ore + soste	Scarponi e bastoncini	E/EE

Percorso Auto Fossano-Saluzzo-Valle Varaita-Calchesio 995, Villaretto 1098, Foresto 1261, Carpanesio 1518, Pui 1586 poi posto auto a Colletto di Sopra 1741

Ore 7:00 Partenza Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
 Ore 7:30 2° ritrovo piscina Piasco
 Ore 8:20 Inizio escursione
 Ore 10:00 Sosta Colazione
 Ore 12:15 Arrivo in cima. Sosta pranzo
 Ore 13:30 Si riparte col sentiero U4 che avevamo lasciato il mattino e si chiude l'anello
 Ore 15:30 Presumibile posto auto

Descrizione:



Saliti a Sampeyre e oltrepassato Calchesio di circa 1 km si devia a destra per Foresto e le borgate di Campanesio e Pui. Poi su sterrata si raggiunge colletto di Sopra 1741 dove lasciamo le auto. Si prende il sentiero U4 che lasciamo alla nostra dx, per Fons Mura e **lago Louserot 2309**. Poi il **lago di Luca 2377** e **colle omonimo 2437**. Si raggiunge la **Cima Rasciassa 2664** in mezz'ora. Si ritorna al Colle di Luca e con sentiero U4 chiudiamo in basso l'anello.

Spero siate numerosi, è una bella gita e un momento unico per ricordare il mio omonimo perché doveva essere lui ad accompagnarci e invece è ancora in struttura a Robilante. Un arrivederci a tutti, a chi sarà presente e chi per i motivi più disparati non potrà condividere l'escursione con noi. L'altro Marcello

Accompagnatori: **Marcello Barbero**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna**
Kikki Allasia

cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
 cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
BALLAURI MIRELLA
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BUSSO FRANCA
CALVANO SILVIA
CALCAGNO ANTONIO
CAPRA SONIA
COSSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DUTTO ROBERTA
FERRERO GRAZIELLA
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GABUTTI GIGI
GAGNA STEFANO
GHIGLIONE DOMENICO
GIUBERGIA MARIANGELA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
MARENGO ANNALUCIA
MANUERO RITA
MONDINO LUIGI
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PIACENZA DODI
ROSCIO GABRIELLA
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
VALLAURI RICCARDO
VIARA LORENZO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)



MARTEDI' 22 ottobre 2019

**CHIUSURA STAGIONE 2019 GRUPPO FJA CÜRT
VISITA DI BUSSANA VECCHIA E PRANZO DI PESCE**

Percorso Pullman Fossano -autostrada A6 -autostrada A10 -Bussana-ritorno
 Percorso a piedi Santuario Sacro Cuore -Bussana Vecchia-ritorno Santuario Sacro Cuore-Bussana Mare

Ore 07.00 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
 Ore 10.00 circa arrivo Santuario S.Cuore e preghiera di ringraziamento al suo interno
 Ore 11.00 Arrivo a Bussana Vecchia e visita del borgo
 Ore 12.00 circa ritorno per il sentiero di andata
 Ore 13.00 Pranzo presso il ristorante "Gente Di Mare"

descrizione: Arrivati a Bussana, dopo breve sosta all'interno del Santuario del Sacro Cuore svoltiamo a sinistra in via Pasquale Donetti e seguiamo le indicazioni per Bussana Vecchia. Il tracciato di circa 40 minuti si svolge tra orti case e vegetazione spontanea cresciuta alla rinfusa, dopo una curva, appare il paese in lontananza e presto ci troviamo tra le sue case ricostruite nella loro architettura originale da artisti provenienti da tutto il mondo, altre case sono rimaste come il devastante terremoto le ha lasciate nel 1887. Al visitatore appare quindi un ambiente artisticamente composito, ricostruito e diruto. In seguito si ritorna a Bussana mare a pranzare.

Le prenotazioni si ricevono al 3406785865 (P.Giorgio) entro domenica 13 ottobre 2019 acconto €20 oppure presso la sede cai aperta anche mercoledì 9 ottobre dalle 10-12 per completare le iscrizioni.

prezzi : 50€ pranzo con bevande e trasporto in pullman

in caso di maltempo non si fara' la camminata a piedi e varieranno gli orari con comunicazione whatapp o mail.

p.s-coloro che hanno intolleranze sono pregati di darne comunicazione al momento del versamento dell'acconto.

equipaggiamento: scarpe basse da trekking o pedule

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





[TORNA ALL'INDICE ANNO 2019](#)

Tre Denti e Freidour, martedì 30 aprile 2019

mercoledì 1 maggio 2019

Stamattina mi sveglio alla stessa ora di ieri senza l'ausilio delle due sveglie e la preoccupazione per la responsabilità della gita. Sono tranquillo e sereno perché oggi gambe e fiato saranno in ferie. Prima ripiegate nel banco in chiesa per la Cresima di una cuginetta e poi sotto il tavolo al ristorante.

Mi affaccio al giorno, entra un po' di grigio in cucina, quanto siamo stati fortunati ieri.

martedì 30 aprile

Non regge il proverbio "non c'è il due senza il tre". Si perché le prime due gite da calendario sono state annullate per cattivo tempo e l'anello di oggi dei Tre Denti e Freidour, lo scorso anno pure.

Ore 6:30 appuntamento al solito distributore di Villafalletto. Siamo i primi dei due equipaggi da Centallo, poi scaglionati arrivano tutti gli altri. Saluti, abbracci e strette di mano. Daniela ha con se quattro amiche new entry, ci scambiamo i nomi anche se mi è più facile focalizzare i loro volti. Se sono tutte infermiere, siamo in buone mani, mi viene subito da pensare. Distribuisco agli equipaggi l'itinerario cartaceo per raggiungere S Pietro Val Lemina, dove ci ricompatteremo. Qualcuno mi ride appresso, zittisco e ne patisco. A qualcun altro non serve, avendo lavorato da quelle parti. I foglietti mi ricordano quelli distribuiti anni fa al mio matrimonio per raggiungere Mombarcaro in alta langa. C'era nebbia e pioggia quel giorno e tutti si erano persi....speriamo non succeda anche oggi.

Alle 6:40 nove auto partono in direzione Saluzzo, circonvallazione per tutti, Staffarda, Cavour, Pinerolo. Il Grande Vecchio con uno scialle di neve ci augura buona gita e i Tre Denti, riconoscibili da distante sembrano già accogliereci a "bocca aperta". Strano ma vero, a S Pietro Val Lemina ci siamo tutti, anche Luisa che ci ha raggiunti dalla valle Pellice e che stento a riconoscere per il nuovo look ai capelli.

Qualche metro prima della Borgata Dairin, in uno slargo parcheggiamo tutti a pettine. Ultimi saluti, mie delucidazioni e raccomandazioni dal pulpito del muretto e si parte alle otto in punto verso il rifugio Melano, dove faremo tappa per un caffè. Siamo 36, come dice la mia segretaria, Oreste fa l'andatura, ma al Colle Ciardonet segue l'istinto della salita. "Dietro front ragazzi, ma io non posso stare contemporaneamente davanti e dietro a chiudere il gruppo !!!". Se avessi portato la protesi avrei diviso le braccia, ma le gambe ancora no!!!!".

Per acquisire tranquillità nelle retrovie, propongo a Marci, che ha pure la traccia sul cellulare, di affiancare P.Oreste con discrezione e controllarlo prima che parta per altre tangenti. Rifugio Melano alle 8:40, è ancora assonnato chi ci apre, eppure avevo avvisato ieri che saremmo passati di lì. M'innervosisco per il contrattempo, anche se il gestore ci propone due moka veloci. Da come ci ha accolto, ho qualche dubbio sulla velocità, infatti ripartiremo con un quarto d'ora di ritardo. Vado avanti e indietro sullo slargo del rifugio, entro ed esco, così facendo mi sembra di accelerare i tempi e saldo il conto. Attendo con ansia al bancone le moka, ma loro sono già fuori in distribuzione, il cameriere mi ha dribblato. Sono comunque preoccupato perché siamo stati fermi più di quanto abbiamo camminato finora. Guardo in alto, Rocca Sbarua è lì sopra di noi a far ombra al rifugio come l'ombrellone al bagnante in spiaggia. Il cielo è tersissimo, un po' mi tranquillizzo. Ancora discesa prima dell'ascesa al colle della Bessa. Chiudo con Regina che si sfilaccia progressivamente dal gruppo. Si inquieta pure Marge, il mio cane che torna più volte indietro non vedendomi arrivare. Interviene il marito e gli passo il testimone col cartaceo, proponendogli la scorciatoia per colle Aragno Est, ma lui coriaceo e determinato, con la moglie decide di seguirci. Tutti reggono bene la salita, nonostante qualche passaggio ascellare, poi l'impennata finale al primo canino con interessante canapone. Foto a bizzefte naturalmente. Quassù di orizzontale solo la

[Continua alla pag successiva](#)

chiesetta, il resto è pendenza e prudenza. Gioia, stupore, entusiasmo, sorrisi, vicinanza. Sotto di noi c'è Cumiana, più in fondo i laghi di Avigliana e la valle Susa. Il Rocciamelone dall'altro versante è inconfondibile, sembra panna sul cono gelato. Pino per la foto di gruppo oggi è facilitato, i diversamente alti, sono immortalati senza doversi reggere, alla Fracci, sulle punte dei piedi. A sinistra sull'altra cima, qualche metro più vicina al Paradiso, ci attende la Madonnina che raggiungiamo con prudenza su comode e sicure staffe. Altra soddisfazione sugli stessi visi e distensione mia perché raggiungere il Freidour che scorgiamo in lontananza con il suo caratteristico monumento, sarà una passeggiata. Nell'ultima impennata la stanchezza e la fatica s'impadroniscono di Raffaella, come faccio a non attenderla? è del mio paese. Intanto Oreste capo gruppo, continua a badare a se e non agli altri. Lo specchietto retrovisore per lui in montagna non esiste. Sti Cappuccini non li riconosco più, forse non so adattarmi ai loro tempi e comportamenti..... moderni. Ore tredici e venti tutti attorno al monumento, anche noi ultimi che forzatamente rinunciamo alla preghiera e al canto tradizionale. Ora tutti ci possiamo distendere fino alle 14:20 mettendo "i piedi sotto il tavolo" e il capo sotto un sole splendente, per consumare ognuno il proprio pasto in compagnia di una vista mozzafiato e di una piacevole pennichella per chi ha problemi oftalmici.

Altra significativa foto di gruppo con alle spalle il monumento che ricorda le vittime dell'aereo alleato schiantatosi quassù durante la seconda guerra mondiale.

Si riparte per colle Sperina e la direttissima verso il Colle Ciardonet che Oreste voleva anticipare alla partenza.

Credevo di essere tranquillo dopo aver assunto il "maremmano", come fidato accompagnatore in questa escursione perché non è di primo pelo e conosce queste zone, come mi ha detto, da 18 anni. Invece mi sono arrabbiato e l'ho rimproverato quando una "pecora" nelle retrovie si è azzoppata. Guido, previdente ha sempre lo zaino attrezzato come un'ambulanza. Tampona l'emorragia dello scarpone della malcapitata ma naturalmente nessuno aspetta.

E' Marge che torna nuovamente indietro preoccupata di non vedermi, mentre il "maremmano", seguito dalle pecore più discole e irrequiete, scende a rotta di collo. Che lezione di vita a volte danno i cani a noi umani. Finalmente arresto la sua folle discesa con una nervosa e fuori tono telefonata. Non capisco la sua frenesia (non ha messo da celebrare stasera), il disinteressamento del gruppo e soprattutto delle pecore più fragili, indifese e affaticate.

Alle 15:40 siamo alle auto e terminiamo in allegria la bella giornata grazie alla generosità degli Sciamanna e dei Ramonda con una fetta di colomba inzuppata di bollicine.

Mi porto a casa:

il ricordo di volti nuovi che spero di rivedere in altre escursioni del fià curt.

La gioia per la riuscita della gita che mi è di stimolo per affrontare con entusiasmo il quotidiano.

L'amicizia che cresce quando si condividono sofferenze e fatiche.

La soddisfazione per aver aperto agli amici escursionisti, altri magnifici angoli delle nostre amate montagne.

Le lezioni di vita che gli animali spesso sanno dare agli umani.

La riappacificazione con il mio "maremmano". Qualcuno famoso mi ha suggerito di amare anche i nostri nemici.....

Nella speranza di condividere altre escursioni, vi abbraccio tutti, in modo particolare P Oreste. Vostro Marcello.

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)

Gli allegri pellegrini della Priula

*Quando da Olmo siam saliti
Il fiatone in gola ci ha avvertiti
Che non sarebbe stato un gioco
Anche se poi saliva pressappoco.*

*Il bosco denso e fitto
Di sudore ci ha trafitto
Un pigro Sali e scendi
Ci sembrava di bamblinare
Tra le aqueligie in fiore
Che il sentiero salendo infiora.*

*E giù in basso il rombo dei motori
saliva dei fragori
e le fresche fontanelle
ci dissettavano le budelle.*

*A Mezzoldo era il desco
In un posto tutto fresco
Anche il cielo s'annuvolò presto
Costringendo le contadine
Laggiù dirimpetto nel verde prato
Il bel fieno fu affastellato.*

*Il barista a quella vista
Sgranò gli occhi e il cuore
Nel vedere tanto ardore
E lassù le catinelle
Sembravano pronte a irrorare la nostra pelle.*

*Ma poi il vento l'ha disperso
Su e giù per altro verso
La Priula si è annunciata
Tutta fiera e lastricata
Ogni tanto frastagliata
Dalla strada bitumata.*

*Finalmente siamo usciti
tra i colossi di abeti rossi
Che ci stringevan fieri*

*Come tanti alabardieri
E il respiro si allungò
Quando il prato, i monti, i fiori
Stesero i loro colori
E l'azzurro lassù in alto
Tirò fuori il suo smalto.
E il Rifugio ci ha accolti
Pronti alle birre, alle docce, alla carte,
tralasciando la fatica a parte
e i pizzoccheri ci attendevano
unti di bitto e di polenta taragna
che sembravano una montagna
e la festa dei liquori ci riscaldò i cuori
poi la sera divenne seria
come fossimo al casinò
les jeux sont fait, messieurs, dames
rien ne vaut plus.*

*E la bisca presa la pista
Fino alle ore buie
E al mattino trasecolati
Lo zaino ci ha accaldati
Su per il Passo san Carlo
Dove l'aquila in alto
Seguiva controllava il nostro smalto.*

*E poi venne la discesa
E qualcuno dopo un po'
Incominciò a farne la spesa
Le infermiere tutte pronte
Bendarono le ferite fino alla fronte
E la vigile ADA dall'alto tutto filmava
polenta taragna
che sembravano una montagna
e la festa dei liquori ci riscaldò i cuori
poi la sera divenne seria
come fossimo al casinò
les jeux sont fait, messieurs, dames*

*rien ne vaut plus.
E la bisca presa la pista
Fino alle ore buie
E al mattino trasecolati
Lo zaino ci ha accaldati
Su per il Passo san Carlo
Dove l'aquila in alto
Seguiva controllava il nostro smalto.
E poi venne la discesa
E qualcuno dopo un po'
Incominciò a farne la spesa
Le infermiere tutte pronte
Bendarono le ferite fino alla fronte
E la vigile ADA dall'alto tutto filmava
Perché nulla andasse senza gemito in basso
Così pure la caviglia, la fascia, la benda,
lo spray gelato
fummo distesi tutti nel prato
come alla prima guerra mondiale
le crocerossine erano sempre giovale.
Finalmente in questo mondo
Laggiù in fondo
Albaredo apparve bello
Tutto fresco, bel paesello
E qualcuno si lagnò
E sul carrò se ne andò
E a Morbegno lesto scese
Senza fare altre spese
Perché i piedi e le anche provate
Sol cercavan le panche sdraiate
E la truppa scese in un balzò ben compatta e la
gran Porta
Della Priula la gran porta valicò e nel traffico
asfaltato
Il fotografo già approntato tutti, o quasi, li
immortalò! Grazie bella Priula
Padre Oreste*

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)

Il "dramma" alla Bianca

mercoledì 10 luglio 2019

A Centallo scrosciare di pioggia stamattina. Avevo appena dimenticato ed ero asciugato che il dramma mi ha ricordato. Se avessimo avuto questo sfogo meteorologico ieri, sicuramente non saremmo partiti.

martedì 9 luglio 2019

Oggi sono in auto con Giorgio e Gianna, siamo gli unici rappresentanti del gruppo di Centallo. Non mi sono chiesto se l'assenza degli altri fosse dovuta a furbizia, fiuto o intuito. La risposta è arrivata più tardi.

Nove auto saliamo al colle Valcavera mt 2417, con 33 presenze e uno splendido sole che mette in dubbio le possibilità di un eventuale temporale nel pomeriggio. Nessun problema a quell'ora, saremo già alle auto perché Marcello, il nostro accompagnatore, ha deciso di accorciare il percorso. Preoccupazione su quella strada interminabile e stretta del vallone dell'Ama se dovessimo incrociare un'auto. Invece ci ritroviamo due camion che scendono a valle dopo aver scaricato le mucche all'alpeggio. Panico, manovre, retromarce, specchietti laterali richiusi prima di riprendere a salire. Le auto incolumi trovano parcheggio nel curvone al colle. Da distante sembrano pecore radunate per la notte. Una giovane e simpatica studentessa, Martina, oggi è la new entry. Mi avvicino per metterla a proprio agio, mi stupisce vederla sola, i suoi amici studenti non hanno la passione dei monti e devono finire gli esami. Spero si trovi bene con noi bacucchi che per lei potremmo essere mamma, papà...o forse nonni!!!. Poco oltre il Colle del Mulo, il cielo terso lascia il posto a sfumature di grigio, accompagnate da una piacevole pioggerellina che ci costringe a mantelle e copri zaino. Prime preoccupazioni che per fortuna si dileguano con le nubi. Colazione a ridosso di un nevaio, vorrei ripetere la sfida a palle di neve del Gran Sasso ma l'aria è freddina. Rimango nelle retrovie con Pinuccia e Marina di Bra che non vedo da tempo. Si comincia a faticare nella ripida salita verso la Bianca che pare il collo di un cavallo prima di essere domato. A sinistra svetta splendida e imponente La Meia che ci sta a guardare; è curiosa e forse gelosa oggi di ritrovarsi sola perché il nostro gruppo ha scelto altro. La fotocamera ritorna nel marsupio quando alle sue spalle si presentano varie tonalità di grigio. "Oggi la becchiamo", sento qualche profetica intuizione. Vorrei non crederci, ma guardando il cielo è molto difficile. Intanto prima di pranzo, guadagnando la traccia di sentiero poco evidente e scosceso, siamo tutti sulla Bianca. Qualcuno suona la campanella, anche se non è ancora mezzogiorno. Foto di gruppo e iniziamo a scendere sul sentiero classico, meno impegnativo, senza aspettare che tutti abbiano ripreso fiato. Basta guardare all'insù, ora grigio uniforme dappertutto, nessuno brontola, poi qualche goccia qua e là che tutti sentono ma nessuno lo dice. Per fortuna siamo nel pianoro quando si scatena l'inferno. Vento che soffia forte e sbilancia, pioggia intensa e copiosa condita una fastidiosa e pericolosa grandine. Qualcuno trova riparo contro le rocce, imprudenza! tutti gli altri distesi per terra, l'unico modo per ripararsi. Quei granelli grossi come granoturco prima della semina, ti feriscono prima di schiantarsi a terra o finire negli scarponi. Guido ordina di ripartire perché il freddo non si impossessi delle nostre membra e le indurisca. Marcello è come il pastore con le proprie pecore. Tra tutti i sentimenti spiacevoli che provo in quel momento, nutro tenerezza per lui

[Continua alla pag successiva](#)

che in condizioni proibitive, si ferma più di una volta per contarci. Ci siamo tutti !!! E' già una grande vittoria nella sconfitta. Riesco a percepire quanto siano fradici anche gli altri pur con mantelle e copri zaino e quanto faticino per il freddo con i visi tremolanti e sbiancati. Domenico con la sua ampia mantella abbisogna di un legaccio che la chiuda alla base perché se si infila il vento, decolla. Vedo Luigi, deciso che si ferma e si toglie lo scarpone, forse la solita ghiaietta, invece lo svuota dall'acqua, non sopporta i cic-ciac. Mi strappa un sorriso in quell'inferno; vorrei immortalarlo, ma l'insensibilità della mano non mi permette di schiacciare il tasto. Se provo a parlare fatico, la bocca è paralizzata e il braccio congelato. Guardo all'insù alla ricerca di un piccolo strappo di sereno, ma deluso torno a seguire gli scarponi che mi precedono. Pensando che stasera dovrei andare con amici a mangiare il gelato, aggiungo freddo al freddo. Scendiamo a vista sulle insidiose pietre bagnate prima di risalire al colle del Mulo. Quassù la grandine ha finito sfogo e cattiveria, ci rimane da difenderci dalla pioggia e cercare di non cadere su quelle insidiose pietre. Al colle del Mulo ci ero già stato altre volte, ma oggi sotto la pioggia lo apprezzo particolarmente, mi sento fuori pericolo e mi rilasso anche se le auto sono all'orizzonte. Seguiamo qualche scorciatoia prima di aprire i bagagliai e cambiarci con indumenti pur sempre bagnati. Qualcuno parte subito e torna a valle col riscaldamento al massimo, qualcun altro col bagagliaio aperto, gli occupanti non sentono più il freddo. I più vorrebbero fermarsi al rifugio Carbonetto, ma è stipato. Pochi si fermano a Demonte ad abbuffarsi con i dolci preparati amorevolmente da Wilma la moglie del nostro "pastore".

- *Mi sono chiesto perché la nostra cima che ci ha fatto sudare, soffrire, tribolare e spaventare, si chiama Bianca quando di bianco ci ha regalato soltanto una fastidiosa e imprevedibile grandinata.*
- *Mi sono portato a casa una paura mai provata prima in montagna, causa le condizioni atmosferiche avverse.*
- *La reazione di ognuno di noi nello stringere i denti per tornare al più presto alle auto.*
- *La fortuna che nessuno si è fatto male su quelle pietre pericolose e traditrici perché bagnate.*
- *La Bianca che ci ha ospitati, ci ha lasciato il tempo di abbracciarci e permesso di fare la foto di gruppo prima della tormenta. E' proprio in quel momento che guardando La Mjeja mi è parso fosse gelosa perché nessuno l'aveva scalata.*
- *La preoccupazione di Marcello nel contarci e attendere che ci fossimo tutti e la decisione che aveva preso a tavolino, accorciare la gita perché le previsioni dicevano cattivo tempo in pomeriggio.*
- *La gioia di aver ricompattato le auto come avevamo fatto alla partenza.*

Nella speranza di vivere altre avventure naturalmente meno traumatiche e rischiose, vi abbraccio tutti.

Marcello

marcellobarbero@libero.it

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)